



PRIMA MUNICIPALITÀ

CHIAIA - POSILLIPO – SAN FERDINANDO

REGOLAMENTO CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

Approvato con Deliberazione n.4 del 01/06/2022

Articolo 1. Istituzione e sede

Articolo 2. Finalità del regolamento

Articolo 3. Composizione della Consulta

Articolo 4. Obiettivi, scopi ed attività

Articolo 5. Struttura della Consulta

Articolo 6. Istanza di iscrizione

Articolo 7. Valutazione dell'istanza di iscrizione

Articolo 8. Prerogative

Articolo 9. Organi

Articolo 10. Il Coordinatore della Consulta

Articolo 11. Assemblea degli iscritti

Articolo 12. Il Comitato Direttivo: funzione, composizione e compiti

Articolo 13. Comunicazioni periodiche

Articolo 14. Cancellazione, espulsione e dimissioni degli iscritti o del Coordinatore

Articolo 15. Esclusione compensi

Articolo 16. Modifiche regolamento

Articolo 1. Istituzione e sede

La Prima Municipalità del Comune di Napoli (poi Municipalità 1), al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione, nonché al Regolamento delle Municipalità riconosce l'alto valore dell'associazionismo, promuovendo le attività come espressione dei principi di partecipazione, solidarietà e pluralismo istituisce la Consulta delle Associazioni e degli altri enti del Terzo Settore (d'ora in poi Consulta).ù

La Consulta collabora con la Municipalità 1 nel rispetto degli indirizzi fissati dalla stessa ed ha funzioni consultive e propositive così come sancito dall'art. 11 dello Statuto del Comune di Napoli.

La Consulta ha sede in Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone n. 1, presso i locali della Municipalità nel rispetto dei principi e dei criteri fissati dal Regolamento di ripartizione degli ambienti.

Il presente regolamento è adottato in attuazione dell'art. 10 del Regolamento delle Municipalità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 21.09.2005 e sostituisce integralmente il precedente approvato con deliberazioni di Consiglio di Municipalità n. 7 del 20.07.2007 e n. 9 del 27.11.2011.

Articolo 2. Finalità del regolamento

Il presente Regolamento individua l'organizzazione, gli scopi e le norme a cui gli iscritti devono far riferimento per far parte dell'organo della Consulta.

Articolo 3. Composizione della Consulta

La Consulta è costituita da tutte le associazioni, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali, gli enti religiosi e dagli altri enti del Terzo Settore previsti dall'art.4 del d.lgs 3 luglio 2017 n. 117, operanti sul territorio della Municipalità 1 che svolgono le seguenti attività senza scopo di lucro:

- a. promozione culturale, artistica e paesaggistica;
- b. ricreative di interesse sociale, sportive e di tempo libero;
- c. turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- d. tutela dell'ambiente, del territorio, delle strade, dei parchi, delle aiuole, del mare, delle spiagge e della natura in generale;
- e. protezione civile;
- f. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- g. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- h. servizi sociali, alloggi sociali, servizi alla persona;
- i. accoglienza e integrazione dei migranti;

- j. adozione internazionale;
- k. inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro;
- l. tutela degli animali, contro l'abbandono e il randagismo;
- m. tutela della salute, interventi e prestazioni sanitarie e/o sociosanitarie e/o socio-assistenziali;
- n. educazione, istruzione e formazione extrascolastica, professionale, universitaria e post-universitaria;
- o. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- p. agricoltura sociale;
- q. sensibilizzazione contro tutte le discriminazioni;
- r. sensibilizzazione contro la violenza sulle donne;
- s. sensibilizzazione contro l'uso di droghe, alcool e fumo;
- t. sensibilizzazione del commercio equo e solidale;
- u. ogni altro tipo di attività prevista dall'art.5 del d.lgs 3 luglio 2017, n. 117.

La Consulta non ha fini di lucro, è apartitica, rispetta le diversità ideologiche, di culto, di opinione, di etnia, di genere.

Articolo 4. Obiettivi, scopi ed attività

La Consulta della Municipalità 1 ricopre un ruolo di consultazione e partecipazione. Inoltre, la Consulta:

- a. promuove la solidarietà attiva alla vita sociale con la realizzazione di progetti ed idee tese al miglioramento delle condizioni di vita dei quartieri rientranti nel territorio della Municipalità;
- b. favorisce l'aggregazione e il coordinamento fra le realtà associative e del Terzo Settore operanti sul territorio, al fine di assicurare una migliore valorizzazione delle risorse e una maggiore efficacia delle attività;
- c. propone un calendario di iniziative, eventi e manifestazioni degli iscritti, ispirati alle attività di cui all'art. 3 del presente regolamento, allo scopo di favorire il benessere e l'aggregazione degli abitanti della Municipalità 1;
- d. propone iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche inerenti le attività dei partecipanti;
- e. dedica ampio spazio e sostiene attività di natura sociale per rendere attuabile il concetto di solidarietà sancito dalla Costituzione Italiana;
- f. si impegna nella valorizzazione del patrimonio presente nella Municipalità 1 e crea momenti di fruizione dei beni culturali;
- g. attiva il livello di partecipazione dei cittadini all'amministrazione della Municipalità;
- h. convoca assemblee pubbliche sui temi indicati nel presente articolo;
- i. istituisce sedi di confronto e coordinamento con altre consulte eventualmente presenti nelle altre Municipalità del Comune di Napoli.

Articolo 5. Struttura della Consulta

La Consulta si può organizzare al proprio interno con Tavoli tematici con compiti di approfondimento e di proposta nei settori di attività del tavolo stesso.

La costituzione dei Tavoli è disposta, previo parere vincolante del Comitato Direttivo, dal Coordinatore della Consulta.

Ogni Tavolo costituito elegge a maggioranza dei partecipanti un referente, cui spettano compiti di coordinamento del Tavolo e di interlocuzione con gli Organi della Consulta.

Possono proporre la costituzione del Tavolo i componenti del Comitato Direttivo e i membri dell'Assemblea. La richiesta di costituzione può essere rigettata dal Comitato Direttivo con motivazione.

Al momento della costituzione dei Tavoli, o, se preesistenti, al momento dell'iscrizione alla Consulta, i membri possono indicare a quale Tavolo partecipare. È possibile partecipare a più Tavoli tematici. Inoltre, è possibile chiedere l'iscrizione ad un tavolo anche in un secondo momento.

Articolo 6. Istanza di iscrizione

La Consulta è costituita durante la consiliatura con Decreto del Presidente della Municipalità 1.

I soggetti richiedenti dovranno presentare domanda di iscrizione firmata dal legale rappresentante ed indirizzata al Presidente della Municipalità 1, secondo le modalità stabilite da una manifestazione d'interesse, pubblicata sul sito Internet della Municipalità e/o mediante affissione di manifesti sul territorio della Municipalità 1.

La domanda dovrà contenere i seguenti elementi:

- a. oggetto sociale del richiedente;
- b. indicazione della sede e del Legale Rappresentante;
- c. copia dell'atto costitutivo e dello statuto o di altro atto fondativo;
- d. copia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante;
- e. dichiarazione di operare sul territorio della stessa;
- f. dichiarazione del Legale Rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, che non sussistono a suo carico né a carico degli associati procedimenti e/o provvedimenti penali ai sensi della normativa vigente e che né il sottoscritto, né gli associati hanno liti pendenti in quanto parti di un procedimento civile ed amministrativo con il Comune di Napoli;
- g. curriculum/relazione dell'attività dell'ente richiedente svolta nella Municipalità 1;
- h. il Tavolo tematico, eventualmente costituito, al quale si intende partecipare, che deve risultare compatibile con l'oggetto sociale del richiedente.

È possibile iscriversi alla Consulta anche successivamente al termine di presentazione inserito nella manifestazione d'interesse di iscrizione e per tutta la durata della consiliatura.

Articolo 7. Valutazione dell'istanza di iscrizione

La valutazione dell'istanza di iscrizione è di competenza di una Commissione composta dal Direttore della Municipalità 1 (o da un suo delegato) e da due unità scelte tra il personale del Servizio Gestione Attività Territoriali.

La Commissione effettuerà la valutazione dell'istanza, verificando il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 3 e 6 del presente Regolamento, e ne trasmetterà l'esito al Presidente della Municipalità.

L'accoglimento comporterà l'iscrizione del richiedente in un apposito elenco redatto e depositato presso la segreteria del Presidente della Municipalità 1.

Il Presidente della Municipalità 1 istituisce la Consulta con proprio Decreto.

L'eventuale mancato accoglimento dell'istanza sarà comunicato al richiedente con motivazione entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'elenco degli iscritti. Il ricorso dovrà essere indirizzato al Presidente della Municipalità entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione.

Articolo 8. Prerogative

L'adesione alla Consulta è titolo preferenziale:

- a. per accedere ad interventi a sostegno delle attività svolte dagli iscritti;
- b. per l'utilizzo occasionale di immobili della Municipalità (subordinato alle disponibilità logistiche della Municipalità) al fine di incontri e riunioni o eventi;
- c. per l'inserimento, in appositi spazi, di notizie riguardanti l'iscritto, ad esempio scheda informativa, calendario delle manifestazioni e delle iniziative.

Articolo 9. Organi

Organi della Consulta sono:

- a. Coordinatore della Consulta;
- b. Assemblea della Consulta;
- c. Comitato Direttivo.

La durata in carica degli organi della Consulta coincide con quella del Consiglio della Municipalità 1.

Articolo 10. Il Coordinatore della Consulta

Per poter svolgere il ruolo di Coordinatore, il candidato non deve rivestire ruoli istituzionali e amministrativi locali e nazionali o ruoli formali nella struttura di un partito politico.

Il Coordinatore della Consulta è eletto tra i rappresentanti degli iscritti, a scrutinio segreto, nella prima seduta dell'Assemblea della Consulta, convocata dal Presidente della Municipalità 1 attraverso comunicazione via PEC, in seduta pubblica, per la quale è previsto un quorum costitutivo pari a 1/4 degli iscritti in prima convocazione e 1/5 degli iscritti in seconda convocazione, mentre il quorum deliberativo è la maggioranza dei presenti.

Il Coordinatore è il rappresentante ufficiale della Consulta:

- convoca, presiede e coordina le riunioni dell'Assemblea della Consulta;
- convoca, presiede e coordina le riunioni del Comitato Direttivo della Consulta;
- cura la programmazione e la formazione degli ordini del giorno;
- cura i rapporti e coordina le attività tra la Consulta e la Municipalità;
- adotta i provvedimenti necessari per il corretto funzionamento dell'organo.

Dura in carica per tutto il periodo della consiliatura.

Articolo 11. Assemblea degli iscritti

L'Assemblea è composta dai legali rappresentanti (o dai loro delegati) degli iscritti alla Consulta, dai membri del Comitato Direttivo ed è presieduta dal Coordinatore della Consulta. Ogni iscritto che fa parte dell'Assemblea ha diritto a un voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea, per specifiche questioni, può essere integrata con la partecipazione gratuita di esperti, senza diritto di voto.

Istituita la Consulta, il Presidente della Municipalità 1 convoca la prima Assemblea via e-mail.

Il Coordinatore della Consulta convoca almeno due volte all'anno l'Assemblea ordinaria.

Il Coordinatore della Consulta deve convocare, altresì, assemblee straordinarie nei seguenti casi:

- a. richiesta scritta da parte di almeno due membri del Comitato Direttivo;
- b. richiesta scritta da parte di un quinto dei membri dell'Assemblea;
- c. richiesta scritta da parte del Presidente della Municipalità 1.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di svolgimento e sarà diramato a mezzo di posta elettronica almeno cinque giorni prima della riunione. L'Assemblea può riunirsi anche in modalità telematica o in modalità mista.

L'Assemblea è validamente costituita quando risulta presente 1/4 degli aventi diritto al voto in prima convocazione e senza quorum costitutivi in seconda convocazione. Non sono ritenute valide le deleghe ad altri iscritti.

In caso di perdurante inerzia del Coordinatore, l'Assemblea può essere convocata dal Presidente della Municipalità 1.

In ogni seduta, verrà redatto un verbale a cura del segretario che verrà nominato all'inizio di ogni assemblea. I Verbali verranno conservati dove ha sede la Consulta.

Articolo 12. Il Comitato Direttivo: funzione, composizione e compiti

Il Comitato Direttivo è organo esecutivo e di coordinamento della Consulta.

È composto da:

- Coordinatore della Consulta, che lo presiede;
- 6 membri, eletti dall'Assemblea tra i rappresentanti degli iscritti alla Consulta, con le modalità previste per l'elezione del Coordinatore di cui all'art. 10 del presente Regolamento.

Partecipano alle riunioni senza diritto di voto:

- Presidente della Municipalità 1 (o suo delegato);
- i referenti dei Tavoli tematici.

Risultano eletti nel Comitato Direttivo i sei candidati che ottengono il maggior numero di voti e in caso di parità, il candidato più giovane di età.

Il Comitato Direttivo elegge, fra i suoi componenti, un Vice-coordinatore, che farà le veci del Coordinatore, in caso di assenza, per il coordinamento delle attività del Comitato Direttivo e dell'Assemblea della Consulta.

I compiti del Comitato Direttivo sono i seguenti:

- a. formula le proposte per l'Assemblea;
- b. propone provvedimenti per l'organizzazione e il funzionamento della Consulta;
- c. recepisce le proposte dei Tavoli tematici;
- d. esegue gli indirizzi determinati dall'Assemblea.

Il Comitato direttivo può riunirsi anche in modalità telematica o in modalità mista.

Il Comitato Direttivo dura in carica per tutto il periodo della consiliatura.

Articolo 13. Comunicazioni periodiche

Ogni anno, entro il 31 dicembre, il Coordinatore presenta una relazione al Presidente della Municipalità 1 sui lavori svolti e su eventuali mutamenti relativi ai nominativi dei componenti della Consulta.

Articolo 14. Cancellazione, espulsione e dimissioni degli iscritti o del Coordinatore

Le Associazioni cessano di appartenere alla Consulta qualora:

- a. non abbiano partecipato ad almeno la metà delle Assemblee ordinarie e straordinarie convocate nell'anno solare;
- b. non abbiano partecipato a tre sedute di Assemblea consecutive senza giustificato motivo.

Dopo la conclusione dell'anno solare la cancellazione delle Associazioni avviene ad opera del Comitato Direttivo.

Costituiscono cause di espulsione di un iscritto alla Consulta:

- a. l'aver posto in essere atti e comportamenti non conformi alla legge, al presente Regolamento e alle deliberazioni della Consulta;
- c. l'aver tenuto comportamenti non conformi all'immagine del Comune di Napoli, della Municipalità e della Consulta.

Nei suddetti casi, il Presidente della Municipalità 1, sentito il Comitato Direttivo, propone al Consiglio della Municipalità il provvedimento di espulsione.

Il Presidente della Municipalità 1, sentito il Comitato Direttivo, può in qualsiasi momento sottoporre al Consiglio della Municipalità la richiesta di revoca del Coordinatore della Consulta nei casi di cui al secondo comma (lettere a e b).

Nel caso di dimissioni, impedimento o decadenza del Coordinatore della Consulta si procede ad elezione di un nuovo Coordinatore. Le dimissioni vanno presentate al Presidente della Municipalità.

Le dimissioni di un iscritto dalla Consulta dovranno pervenire al Presidente della Municipalità.

Articolo 15. Esclusione compensi

La partecipazione alla Consulta è gratuita. Non sono corrisposti compensi né rimborsi per la collaborazione ai lavori, per la presenza alle riunioni, per l'assunzione di incarichi.

Articolo 16. Modifiche regolamento

L'Assemblea degli iscritti può proporre pareri non vincolanti sulle modifiche da adottare al presente regolamento.

Ogni modifica del presente regolamento dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Municipalità 1, previo parere della Commissione competente.